Anno XXIV. Sabato 19 Agosto 1871 N. 192

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI di Francia

Il Conte de Remusat ha surrogato il Signor Favre al ministero degli esteri.

Noi non ci faremo a descrivere minutamente la sua vita e la parte politica che già sostenne nel suo paese.

Pel lettore basterà di sapere che egli è coetaneo di Thiers, giacchè questi nacque il 16 Aprile, quello il 14 Marzo 1793.

Al pari di Thiers, Remusat studiò alla facoltà di diritto a Parigi e ne riportava il diploma di Avvocato; nella qual professione diede valenti prove; e delle sue cognizioni giuridiche ne fa piena prova un trattato sulla *Procedura pei Giurati in materia Criminale* pubblicato nel 1820.

Di idee temperatissime in politica e seguace del giusto mezzo, egli si trovò alleato a La Fayette, a Casimiro Penier, a Mannel ed altri nel combattere la reazione che voleva far tavola rasa delle idee liberali: perciò egli prese parte attiva nella rivoluzione del 1830.

Nominato rappresentante alla costituente, vi si fece notare per lo splendore e la facilità dell'eloquio, del quale pur troppo si prevalse onde far approvare la infausta legge contro le associazioni (14. Marzo 1834) da cui forse la Francia deve ripetere in gran parte la sua inesperienza nelle libere instituzioni.

Per questi meriti personali e pel calore con cui propugnava una misura tanto illiberale giunse al potere come segretario di Stato al ministro dell'interno; e quando in quel tempo il Governo per mezzo di raggiri e di intrighi venivasi palleggiando dalle mani di Thiers a quelle di Guizot, egli fu sempre col primo; e nel lungo ministero dei sette anni in cui Guizot ebbe in mano i destini della Francia, egli si trovò far parte con Thiers nelle file dell' Opposizione di cui questi era il capo.

In sul finire della monarchia di Luglio, e quando Thiers raccolse sulle sue mani la fatale eredità del governo banchiere si trovò a far parte del di lui ministero: finchè il soffio vigoroso della rivoluzione spazzò via dal palazzo reale e dal Lussemburgo il dottrinarismo epicureo e sedicente liberale che aveva decimato alla Francia il Pubblico Erario.

Nominato ancor due volte come deputato nella Costituente e nell' Assemblea Nazionale, al 2 Dicembre 1851 si trovò con Thiers fra i proscritti dell' uomo di Sedan.

D' allora in poi egli si ritrasse nella vita privata e si occupò soltanto di studi letterari: scrisse varie opere tra le quali sono notevoli quelle sulla — Carità legale — sul Pauperismo - infine quella — Il Passato e l'Avvenire.

Di antico lignaggio, la sua famiglia si trovò tra i più fieri avversari del Bonapartismo, e le sue sale erano il ritrovo dei più caldi Orleanisti, dalla Ricamier a Madama Stöel.

Tale è l' uomo che di presente ha assunto le redini del Ministero degli Esteri di Francia.

Se noi dovessimo dire anticipatamente quale sarà la sua condotta politica nei rapporti internazionali, se egli sarà piuttosto fautore di una politica pacifica e di conciliazione nei rapporti colle estere potenze ed in particolare coll' Italia, ovvero di una politica apertamente amica a questo paese, ovvero di una politica irrequieta e di ingerimento quale la desideravano le petizioni dell' episcopato francese, infine se egli contribuirà a consolidare nella sua patria la Repubblica ovvero a ristaurare la Monarchia: non certo vorremo precorrere con giudizio immaturo l' avvenire.

Tuttavia se dobbiamo argomentarlo dal suo passato, se lo dobbiamo congetturare dalla parte politica che ha sempre tenuto, infine se si vuole argomentare dalla sua età provetta e dai suoi studi, i quali versarono sempre nella storia e nelle scienze economiche legali: dovremmo conchiudere ch'egli sarà seguace di una politica di pace, la quale sarà apportatrice alla Francia di un novello avvenire e splendore: imperocchè la grandezza di un popolo e di una nazione non si misura dagli stendardi e dai cannoni presi al nemico, si bene dall' energia intellettuale, morale, ed economica che si trova sparsa in tutti i suoi membri.

(Dal *Ravennate*) Avv. V. V.

Una lettera del signor Giulio Favre

Il signor Giulio Favre ha diretto ad un italiano suo amico residente a Parigi la lettera seguente:

« Signore,

« Non conosco l' articolo del *Charivari*: ma ricevo la vostra lettera e ve ne ringrazio. Quando dalla pubblicazione dei miei dispacci conoscerete la verità tutta intera, oso sperare che non vi pentirete di avermela scritta e che riconoscerete l'amico fedele dell' Italia, il difensore convinto della libertà di coscienza. Io credo altresì che voi non troverete che io abbia compromesso una sola volta l' interesse e la dignità del mio paese, al quale resterò devoto, malgrado gli oltraggi di cui fui abbeverato.

« Gradite, signore, in un coi miei ringraziamenti, l' espressione dei miei sentimenti di distintissima considerazione.

« Lione, 7 agosto 1871.

« Giulio Favre. »

— Taluni giornali francesi hanno fatto un gran discorrere, in questi ultimi giorni, di una pretesa alleanza franco-russa.

A questo proposito il *Journal des Débats* scrive:

Si crederebbe ancora di essere ai bei giorni dell'impero, quando si vede su che cosa si fonda la fiducia dei giornali che considerano l' alleanza franco russa come quasi fatta o almeno bene avviata. L' imperatore di Russia fece la migliore accoglienza al nostro ambasciatore Le Flô, e gli espresse il suo rammarico per lo smembramento della Francia. Ma che poteva far di meno lo czar, e perchè si vuol dare tanta importanza ad una semplice parola di costesia e di gentilezza? Lo czar poteva egli dire al nostro ambasciatore aver egli veduto con piacere l' incorporazione della Alsazia e della Lorena alla Germania?

Ci ricordiamo d' altronde che, alla vigilia della dichiarazione di guerra i giornali ottimisti credevano poter contare sull' alleanza della Russia, per la ragione che il generale Fleury era invitato ai balli della corte, e che l' imperatore l' aveva graziosamente condotto alla caccia dell' orso. Mentre Fleury era colmato dei favori imperiali, sotto gli occhi della diplomazia stupita, il trattato segreto colla Prussia, che doveva costarci così caro, era già concluso. Saremo noi dunque sempre lo stesso popolo leggero e frivolo che si lascia pigliare alle apparenze, disposto lasciar la preda per l'ombra?

LE GRANDI MANOVRE MILITARI

Dal campo di Lonato scrivono al *Secolo* di Milano quanto appresso, sotto la data del 15:

Qui vi è stato, ed havvi tutt' ora grande movimento di truppe, che provenienti dalle ferrovie, si sono distese per Castiglione, Montechiaro e paesi limitrofi.

A Lonato vi sono due reggimenti di linea, il 65° e il 75°. Il primo è accampato di contro alla stazione, nel luogo ove eravi prima il 75°, il quale ha preso alloggiamento in paese. All'Esento, frazione di Lonato, verso Castiglione evvi accampato un reggimento di cavalleria, ed altri accampamenti esistono su quel di Castiglione e nei paesi inferiori.

Dapprima si diceva l'ira di Dio contro il ministro della guerra, perchè avea ordinati gli accampamenti sotto un sole canicolare, ma col tempo si è fatto luogo alla ragione, e si è compresa l' importanza delle prescritte grandi operazioni, come le più atte per formare dei bravi e provati soldati, e degli esperti ufficiali.

Tutte le mattine per tempissimo si fanno grandi esercitazioni a fuoco in ordine sottile o molto sparso, come vuole la moderna tattica, alle quali prendono parte quattro pezzi di artiglieria, ed uno squadrone di cavalleria che è pure accampato in Lonato, ma devesi lamentare la scarsità dell' artiglieria.

Se per l' ordine attuale di guerra vuolsi che le truppe abbiano ad occupare molto più spazio di una volta, è ben ragionevole che si abbia ad avere maggior quantità di grosse bocche da fuoco, le quali adesso son quelle che più concorrono a vincere le battaglie.

In caso diverso le grandi manovre riescono illusorie, nè i capi nè gli ufficiali possono formarsi un giusto criterio della guerra moderna.

Facciamo voti onde questa osservazione sia giustamente apprezzata dal sig. ministro della guerra i cui talenti militari sono dovunque riconosciuti.

Per ultimo si deve dire, a grande lode del nostro esercito, come tutti sopportano con vera rassegnazione le immense fatiche a cui tutti vengono assoggettati, e come la condotta loro sia superiore ad ogni aspettazione.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* la seguente notizia:

Alcuni notabili cittadini romani presentarono testè a S. E. il presidente del Consiglio un indirizzo coperto da numerose firme di loro concittadini onde esprimere a lui ed a tutti i rimanenti ministri, vivi sensi di gratitudine per l'opera da loro data al fausto compimento dei voti nazionali coll'insediare in Roma la capitale del regno.

— La *Nuova Roma* annuncia che il contratto fra la Banca Nazionale ed il municipio di Roma per l'imprestito di trenta milioni non venne ancora firmato. Tutte le condizioni e tutte le clausole furono stabilite e concordate da ambe le parti, e la firma dovette ritardarsi di qualche giorno per alcune formalità indipendenti dal merito delle intervenute stipulazioni.

— Sappiamo, scrive altrove lo stesso giornale, che sono inoltrati gli studi tecnici per erigere nei dintorni del Quirinale una fabbrica ad uso delle reali scuderie. Uno degli intraprenditori di questo lavoro ha visitato oggi la località accompagnato da un ingegnere della casa reale.

— Sempre dalla *Nuova Roma* apprendiamo ancora, che anche nella sera del 15 molte case e molti palazzi erano illuminati per solennizzare la festa dell' Assunzione.

Percorrendo la città, prosegue il diario romano, ci parve anzi che la luminaria fosse anco più splendida di quella di ieri sera; segno evidente che i fedeli vedendo alla prova la tolleranza e il rispetto del pubblico, presero maggior animo nella seconda manifestazione del loro zelo religioso.

Ad escludere la più remota supposizione di ogni e qualunque concetto politico, basti il dire che la più gran parte dei fanali erano a tricolori, quasi a provare come il sentimento religioso non si offenda accettando, per esprimersi, colori nazionali. È inutile dire che anco ieri sera non ebbesi a deplorare il più lieve sfregio, nè il più piccolo inconveniente per parte della popolazione.

TORINO. — La *Gazzetta Piemontese* del 15 annunzia che, la Corte di cassazione in Torino, riscontrando un vizio di forma nella procura degli avvocati del generale Angelini, ha rinviato la di lui causa all' udienza del 26 corr.

BIELLA. — Alla *Gazzetta del Popolo* di Torino del 15 scrivono da Biella:

I funesti effetti dell' idrofobia lamentansi pur troppo da circa quindici giorni a Biella e paesi circonvicini.

Giorni sono, una povera donna di Chiavazza col gerlo sulle spale stava riposando su di una pietra allato della strada provinciale allorquando un grosso cane idrofobo le si aventa precipitosamente addosso e la morde fortemente sulla testa ed in varie parti del corpo, e tanto la ferì che in capo a due giorni dovette soccombere. Altri sei già sono morti a Pavignano e due a Chiavazza. Molti sono in cura.

A Biella ben si provvide; già oltre a sessanta cani vaganti essendo stati uccisi; nei paesi invece l'unico provvedimento si adottò appiccicando su alcuni sportelli il manifesto per tali provvedimenti, ed i cani girano a loro bell' agio senza che nessuno cerchi di osservarli ad eccezione dei monelli che regalano loro qualche sassata.

NOTIZIE ESTERE

— Alla *Gazzetta di Torino* telegrafano in data del 14 da Berna:

È qui giunto il signor Kern, ministro della Confederazione in Francia, allo scopo di conferire col governo sulla questione dei rifugiati della Comune.

— Sull' andata del signor De la Villestreux a Roma, il *Moniteur Universel* scrive:

Alcune corrispondenze straniere parlano di passi che il gabinetto di Versailles avrebbe fatto in questi ultimi tempi presso il governo italiano per provocare da parte di quest' ultimo spiegazioni ed impegni relativi alla legge delle guarentigie. Queste notizie sono destituite di qualsiasi fondamento, giacchè il Santo Padre non volle finora riconoscere in alcun modo siffatta legge, nè preoccuparsi dei suoi effetti. Se dunque il signor De la Villestreux si portò di recente nella sede del governo italiano, in virtù di speciali istruzioni, ciò avvenne, a nostro avviso, per ottenere da Visconti-Venosta delle formali dichiarazioni per quello che concerne la situazione a cui sono riservati gli stabilimenti religiosi francesi a Roma. Ma come già l' abbiamo detto, se si considerano le promesse fatte al gabinetto di Versailles in una epoca anteriore, vi ha ragione di sperare che questi stabilimenti sfuggiranno all'applicazione della legge italiana sui conventi e le corporazioni.

— Secondo il *Temps* il governo francese sarebbe risoluto a conservare la istituzione della guardia nazionale.

— L' *Univers* annunzia che l'ordine di licenziamento dei volontari dell'Ovest è stato spiccato dal Ministero della guerra. Sarà il dì 15 d' agosto che li zuavi pontifici si scioglieranno.

— Si ha da Pest, 14:

Nella Casa di correzione avvennero ieri dei tumulti. I detenuti distrussero le mobilie e volevano incendiare lo stabilimento. La truppa, giunta sopra luogo, attaccò i tumultuanti colla baionetta. Uno dei detenuti fu ferito, molti altri vennero consegnati al Tribunale criminale.

CRONACA LOCALE

Siamo informati e a governo di quei nostri concittadini i quali potessero avervi interesse, rendiamo noto che l' onorevole signor ministro della guerra ha spedito un telegramma pel quale dispone che vengano accettate le dimissioni pei volontari d' un anno fino al 1.° del prossimo settembre, anzichè fino al 15 dell' andante mese, siccome erasi statuito in precedenza.

A senso del prefato telegramma, ponno essere ammessi al volontariato anche i giovani nati prima del 1850, a condizione che col 1.° ottobre venturo non abbiano superato il ventiquattresimo anno d'età, e non si trovino già iscritti nelle fila dell' esercito come militari di 1.ª categoria o d'ordinanza.

Pittura. — Riceviamo e ben volontieri pubblichiamo:

Spettatore oculare della nobile gara con cui vari dei miei concittadini concorsero all' acquisto dei bellissimi quadri del signor *Pietrazzini*, esposti nel Negozio Bresciani, conobbi che in Ferrara non è spento no il culto per le Belle Arti, che anzi ove trovino l' amoroso cultore delle medesime, si danno a tutta prova ad incoraggiarlo. Voglio sperare che prima di partire il distinto artista darà novella prova di sua abilità esponendo altri prodotti del suo pennello, certo che i nostri cultori, e mecenati non verranno meno dal giovare chi con studio indefesso, ingegno ed arte, sa con tanta perfezione imitare e ritrarre in ogni sua parte la natura. G. B.

Suicidio. — Ieri sera intorno alle ore dodici in prossimità di questa Porta Reno, certo Ronzini Giovanni, dell' apparente età d' anni 30, si toglieva miseramente la vita esplodendosi un colpo di pistola contro il petto.

Nè le persone addette all' ufficio daziario della Porta prericordata che, richiamate dal rumore dell'esplosione, accorsero tosto sul luogo della catastrofe, nè le Guardie di P. S. che sopraggiunsero poscia, nè altre persone seppero dire a qual città appartenesse l' infelice; e solo dal brevetto per la medaglia al valore militare e da un foglio vergato colla matita e diretto alla sua amante, rinvenuti sul cadavere di lui, si è potuto rilevarne il nome e prenome suddetti, e conoscere che egli era bersagliere del 2.° reggimento dell' esercito italiano.

Quale fu la causa di questo suicidio? Anche questa è ignota.

Il cadavere dello sgraziato Ronzini, previa l' esecuzione degl' incombenti di legge per parte del signor giudice istruttore, venne trasportato e trovasi tuttora nella camera mortuaria del civico arcispedale. Potendo avere maggiori ragguagli, non mancheremo di riferirli.

Disgrazia. — Nelle undici antimeridiane di avant' ieri, Scipione Tebaldi, figlio del boaro della possessione denominata *Pastora*, di proprietà Nagliati in Baura, caro fanciulletto dell'età d'anni 6, dotato di svegliata intelligenza, trovandosi di fianco ad un carro carico di stanghe da macero bagnate dalla pioggia caduta poche ore prima e che girava attorno al macero di quella possessione ove dovevano essere deposte le stanghe oradette, riportava una gravissima contusione nella persona, per essergli caduta addosso una delle ridette stanghe.

Il poverino rimaneva contuso nella regione lombare e così fortemente che ne aveva spaccato il fegato e moriva pochi minuti appresso.

Da questo fatto dolorosissimo per la famiglia di quella tenera creatura e per tutti coloro i quali hanno cuore, traggano un' eloquente lezione e imparino ad essere previdenti e provvidenti non pure i conduttori di carichi, ma altresì quei genitori che lasciano sì facilmente in abbandono i loro piccoli figli lungo le vie e presso i luoghi di pericolo.

Arresti e contravvenzione. — Ieri sera dalle Guardie di P. S. vennero arrestati in vari punti della città tre individui, ritrovati da esse in atteggiamento sospetto così che davano a temere stessero per consumare dei furti.

Le Guardie stesse hanno pure nella notte decorsa testè contestata una contravvenzione a un proprietario di due cavalli rinvenuti in pascolo abusivo.

Teatro Tosi-Borghi. — Stasera, secondo il preannuncio che abbiamo dato ieri e in altro numero antecedente, avrà luogo la beneficiata della prima attrice della compagnia Pezzana-Dondini, madamigella Adelina Marchi, e si rappresenterà il dramma in 4 atti di Sardou, intitolato *Fernanda*.

Speriamo che le reiterate prove di simpatia offerte dal pubblico alla brava interprete della *Celeste*, del *Falconiere di Pietra Ardena* ecc. ecc. saranno suggellate in tale circostanza mercè

di quel numeroso concorso, a cui l'egregia artista ha incontestabile diritto.

Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi domani sera alle ore 8 1|2 sul piazzale dei Teatini dalla Banda nazionale:

1.° Marcia.
2.° Prologo dell' opera *Un Ballo in maschera.* — Verdi.
3.° Polka.
4.° Sinfonia dell' opera *Ione.* — Petrella.
5.° Mazzurka.
6.° Valzer *Le rive del Danubio.* — Strauss.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Agosto 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Coati Francesco di Ferrara, d'anni 61, sartore, coniugato — Mastellari Caterina di Ferrara, d'anni 76, domestica, vedova — Castelbolognesi Raffaele di Ferrara, d' anni 80, fornajo, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 2.

17 Agosto 1871.

NASCITE — Maschi 6. — Femmine 2. — Totale 8.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Remondini Vittore di Ferrara, d' anni 37, celibe, pizzicagnolo, con Leproti Rita di Ferrara, d' anni 41, nubile — Sansonini Maurelio di Ferrara, d' anni 30, celibe, falegname, con Armari Adele di Ferrara, d' anni 29, nubile, rivendagliola.

MORTI — Bambonati Angelo di Quacchio, d' anni 68, operaio, vedovo — Gottardi Luigi di Ferrara, d' anni 8.

Minori agli anni sette — N. 2.

18 Agosto 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Galassi Giovanni di Ferrara, di anni 27, cocchiere, celibe, con Bovesi Rosa d' Imola, d' anni 26, sartrice, nubile.

MORTI — Negrini Barbara di Ferrara, d'anni 66, vedova — Spadoni Ida di Ostellato, d' anni 16, nubile.

Minori agli anni sette — N. 3.

(Comunicato)

Il sottoscritto era gravemente affetto da catarro acuto della congiuntiva oculo palpebrale sinistra, con susseguente irite celtica, che durò più di un mese.

Guarito ora perfettamente mercè le cure prodigategli e la molta dottrina dell' illustrissimo sig. dott. *Giuseppe Costa*, sente egli il dovere di rendere all' egregio professore i più distinti ringraziamenti colla pubblicazione di queste poche, parole nel desiderio che le medesime possano valere a far conoscere come Ferrara vada altera di avere fra suoi medici nel dott. *Giuseppe Costa* anche un esimio *Oculista*, che non invidia l' arte dei forestieri.

Ettore Barca.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 18. — *Gastein* 17. — Bismark è arrivato, Beust partirà lunedì.

Versailles 17. — Il Consiglio di guerra intese i testimoni di Pascal Grousset e di altri accusati. Gli uffici dell' Assemblea elessero una Commissione per esaminare la proroga dei poteri a Thiers. Sopra quindici commissari, nove furono contrari alla proroga.

Madrid 17. — Un membro della Comune di Parigi fu arrestato in Huesca. Il Governo decise di consegnarlo ai tribunali di Francia.

New-York 17. — La nuova combinazione per collocare il prestito fu accolta favorevolmente. Le Banche Nazionali l' assorbono rapidamente fra loro ripartite.

Londra 17. — La regina approvò il *bill* per la riorganizzazione dell'esercito. (Camera dei Comuni.) Discussione della mozione di John Gray domandante una inchiesta su l'affare di *Poenix Park.* Amith presidente del meeting attribuisce quei disordini alla polizia.

Gladstone combatte la mozione, dice doversi lasciare al tribunale il giudicare i reclami degl' individui.

La mozione di Gray fu respinta con 75 voti contro 23.

Londra 17. — Cons. inglese 93 5|8. Rendita italiana 59 3|4.

Berlino 17. — Rendita italiana 59 1|4.

Parigi 18. — La Commissione incaricata di esaminare il prolungamento dei poteri a Thiers si riunirà stamane.

La relazione si presenterà probabilmente lunedì.

La discussione avrà luogo martedì.

Si crede sempre che la proposta si modificherà e sarà adottata a grande maggioranza.

Il duca di Broglie e Gambetta hanno combattuto ieri vivamente la proposta negli uffici.

Assicurasi che Abatucci darà la dimissione da deputato di Corsica per cedere il posto a Rouher.

Continuano le trattative per lo sgombero dei dipartimenti vicini a Parigi, si crede che avranno una prossima riuscita.

Londra 10. — Il banchetto offerto ieri a Dublino alla deputazione francese, degenerò in un *meeting* politico. Un brindisi fatto alla salute della regina fu accolto con fischi.

Il lord luogotenente offre oggi un banchetto alla deputazione francese.

Vienna 18. — Cambio su Londra 220 e 90. Napoleoni 96 3.

Parigi 18. — Rendita francese 55 72, italiana 60 25.

BORSA DI FIRENZE

	17	18
Rendita italiana . .	— — 64 07	— — 63 97
» » fine mese	— — — —	— — — —

	17	18
Oro	21 07	21 14
Londra (tre mesi) . . .	26 77	26 73
Francia (a vista). . . .	106 —	105 75
Prestito Nazionale . . .	88 10	87 90
Obbligaz. Regia Tabacchi.	490 —	490 —
Azioni » »	727 —	718 50
Banca Nazionale. . . .	2850 —	2840 —
Azioni Meridionali . . .	417 12	412 75
Obbligazioni »	192 —	192 —
Buoni »	486 —	486 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	86 45	86 17

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

A norma del commercio e trasporto delle uve pigiate si deduce a pubblica notizia quanto segue:

1. Sono tollerate le misure conosciute sotto il nome di Castellate, purchè però a tenore degli Art. 8, 9, 10, 11, 12 del Regolamento 13 Ottobre 1861 portino il marchio di un fabbricante che abbia soddisfatto a quanto prescrive l' Art. 1 di questo stesso Regolamento, e contengano l' indicazione della loro capacità in misura decimale, da esso accertata mediante la debita verifica col sistema ad acqua.

2. Per norma di chiunque possa interessare, si trascrivono qui appiedi i nomi di coloro che per l' ottenuta qualifica di fabbricanti patentati, hanno facoltà di utilmente verificare e contrassegnare la capacità dei vasi sopraindicati.

3. L' inosservanza di ognuna delle accennate disposizioni darà luogo all' applicazione delle pene sancite in materia di pesi e misure illegali, e perciò potrà anche venire punita a termini dell' Art. 393 del vigente codice penale.

4. La misura del Dazio per l' introduzione in Città delle uve pigiate si desume dalla indicazione della capacità sull' esterno del vaso impressa dal fabbricante autorizzato.

Coloro quindi che omettessero di adempiere questa prescrizione, devono sottoporsi al pagamento del dazio in ragione del peso, anzichè della capacità, e depositare perciò alle Ricevitorie l' importo del peso lordo del carico, per averne la restituzione nella misura corrispondente alla tara da verificarsi con una seconda pesatura.

Ferrara 14 Agosto 1871

Pel Sindaco
L' Assessore Anziano
L. SARACCO

Elenco dei Fabbricanti Patentati

Guidetti Luigi con bottega in via S. Romano — Capozzi Giovanni con bottega in via Voltapaletto — Gada Carlo con bottega in via S. Romano — Punzetti Giorgio con bottega in via S. Romano — Baruzzi Emilio con bottega nella Piazzetta Municipale — Bulzacchi Guglielmo con bottega in via Del Ragno — Panzani Antonio con bottega in via S. Romano — Gherardi Eugenio con bottega in via Contrari.

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

Essendosi compilati i Ruoli per la tassa Focatico al Forese già decretata da questo Comunale Consiglio, si rendono edotti i Contribuenti alla predetta tassa che tali Ruoli rimangono depositati per otto giorni da oggi decorribili in quest' ufficio di Computisteria a libera visione di tutti.

Chiunque creda di fare reclamo contro il risultato di detti Ruoli presenterà istanza in carta da cent. 50 diretta al R. Sindaco, consegnandola all' ufficio di Segreteria entro il perentorio termine suindicato.

La Giunta prenderà in esame questi ricorsi, e giudicherà a norma del caso.

Rettificati i Ruoli de' Contribuenti secondo la deliberazione presa sui reclami, ed ottenutane l' approvazione da questa Regia Prefettura sarà ordinata la riscossione all' Esattore Comunale.

Ferrara 18 Agosto 1871.

Pel Sindaco
L' Assessore Anziano
L. SARACCO

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI NOTIFICA

Che nella causa formale promossa

Dalla Ditta Pellegrino Padoa di Cento, in persona di Padoa Giuseppe suo rappresentante domiciliato a Cento,

Contro

Diana Vito d' ignoto domicilio, residenza e dimora,

In punto

Pagamento di lire 8000,

Il Tribunale Civile, con sua sentenza interlocutoria 18 Luglio prossimo passato, ha mandato alla parte attrice di regolarizzare gli atti col far constare in giudizio che il convenuto Diana non ha più il domicilio nè la dimora dichiarati nel rogito Bagni tredici 13 aprile 1865 od altra residenza o domicilio noto, e riproporre a suo luogo e tempo la causa all' Udienza del Tribunale perchè sia sentito il Pubblico Ministero.

T. Tasso — Procuratore.

——:o:——

Inserzioni a pagamento

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE
DI MILANO

L' Esposizione industriale di Milano del prossimo settembre sarà ricchissima essendo state ammesse tutte le domande degli espositori. Un' apposita Sala accoglierà vari pregevoli oggetti offerti in omaggio a S. A. il Principe Umberto da Città e Rappresentanze Italiane.

Il Municipio prepara grandi spettacoli alla Scala, e all' Arena.

COLLEGIO - CONVITTO ARCARI
in Canneto sull' Oglio
(Provincia di Mantova)
SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI
(Superiormente Approvate)

Questo collegio, che volge all' undecimo anno di sua esistenza, ha preso uno sviluppo largo e favorevole rinomanza, per modo che oggi conta 160 convittori, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Bologna, Ancona, Firenze, Napoli, Cosenza, Catania, Siracusa, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Udine, Venezia, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza ecc.). — Il locale di nuovo ampliato e rabbellito, co' suoi portici e dormitorii ampli e salubri, prestasi ad ottimo soggiorno. — L' istruzione è affidata a professori provetti e distintissimi, fatti venire, la maggior parte, da istituti accreditati comunali e governativi (il chiarissimo signor Professore Cristoforo Rebolia, che dettò, più anni, con plauso, matematica pura e calcolo sublime nella R. Università di Parma, onora questo Collegio) — La spesa annuale, tutto compreso, è di lire trecento novanta (390).

La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

Giugno, 1871.

Prof. FRANCESCO ARCARI
Direttore e proprietario del Collegio

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI

Corpetti e Mutande finissimi di lana da estate.
Mezze Calze di filo bianche e colorate.
Guanti e Manopole di pelle, Cravatte e Fazzoletti di seta, Ventagli ed Ombrellini da sole.
Sospensorj di cotone e di refe.
Occhiali ed Occhialini d' ogni qualità e gradazione.
Buste Compassi ed Astucci con Ago da innesto.
Mutande e Termometri da bagno.
Posate vere e Cucchiajni di Christofle e d' Alpacca.

Assortimento Marmitte, Casseruole e Cocome di ferro fuso con smalto delle migliori fabbriche d'Inghilterra.

AVVISO
—o—

POMPÉO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato a quei signori che vollero onorarlo di loro ordinazioni, avverte i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi distinti e cioè 1.° presso il sig. *Luigi Casotti* droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° presso il sig. *Giovanni Cuccoli* venditore di terraglie in strada San Romano già Travaglio N. 79; 3.° nella casa di sua abitazione (palazzo quondam Anelli, ora Saroli) in contrada della Rotta N. 61, dove saranno ricevute le ordinazioni.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 33

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dall' 11 *al* 18 *Agosto* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	22	51	23	32
» vecchio	»	22	51	23	32
Formentone	»	19	30	20	10
Orzo	»	14	47	15	28
Avena	»	8	04	8	84
Fagioli bianchi nostrali	»	17	69	19	30
» colorati	»	17	69	19	30
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	51	—	54	—
» Fioretto 1ª sorte	» »	45	—	47	—
» id. 2ª sorte	» »	42	—	44	—
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	65	—	70	—
» vecchio »	» 698. 903.	70	—	75	—
Paglia »	» 655. 76	30	—	35	—
Canapa	Kil. 100	81	13	86	93
» Scarto Canapa	»	66	64	69	54
Canepazzi	»	63	75	66	64
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	124	—	129	—
» » delle Puglie	»	116	—	122	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce »	» »	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	108	66	115	91
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	75	34	81	13
» di Cascina	»	57	95	60	85
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	153	58	211	53

Oro pezzo da Franchi 20 - 21. 15 — Argento 105. 75

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0[0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti



De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.